

## Nel primo consiglio comunale è già raffica di critiche alle deleghe di «Pino» agli assessori

LAVAGNA (zoe) Primo consiglio comunale dell'era di Giuseppe "Pino" Sanguineti. L'affollata seduta, che si è svolta nella serata di giovedì 12 giugno, ha visto il giuramento del neo sindaco sulla Costituzione Italiana e l'insediamento dei consiglieri. Dai banchi della minoranza, si sono mosse alcune osservazioni. **Mauro Caveri**, del gruppo «Uniti per Lavagna», si è chiesto se la delicata delega ai servizi sociali (affidata al consigliere **Federica Bartolini Salimbeni**) non sarebbe stato più opportuno affidarla ad un assessore dedicato. Inoltre ha chiesto quale sia stato il motivo per il quale la delega ai trasporti e viabilità è stata



IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 GIUGNO

affidata all'assessore esterno **Rosario Lobascio**. Anche il consigliere **Mario**

**Maggi**, del gruppo «100% Lavagna», ha chiesto quali siano stati i motivi che han-

no spinto il sindaco a nominare un assessore esterno. Il primo cittadino, dal canto suo, ha risposto ricordando quanto recita il regolamento comunale, che, tra le altre cose, concede al sindaco la possibilità di affidare incarichi a consiglieri e assessori, anche esterni, a seconda delle capacità e competenze di ciascuno. **Alessandro Lavarello**, del Movimento 5 Stelle, ha invitato il sindaco, la sua squadra e l'intero consiglio comunale a lavorare per in bene della Città e di tutti i lavagnesi: «Per favore sindaco, ascolti tutti i cittadini; si prenda carico delle esigenze, delle difficoltà di tutte le frazioni lavagnesi».